

Stralcio nota WWF del 24/11/2009

inviata a Procura di Torre Annunziata, N.O. Carabinieri di Sorrento, Guardia di Finanza di Massa Lubrense e inerente **Frana in via Nastro Azzurro e costruzione parcheggio interrato a Massa Lubrense.**

“...nel comune di Massa Lubrense, nella notte tra martedì 10 e mercoledì 11 novembre scorso, è **crollata una parte consistente del marciapiede di Via Nastro Azzurro, con tanto di panchine e pubblica illuminazione.** *Una delle opere pubbliche più discusse degli ultimi anni è franata in modo improvviso e con il rischio di trasformarsi in tragedia nel caso in cui il cedimento fosse avvenuto di giorno.* **La motivazione parrebbe da trovarsi nei lavori in corso di svolgimento nel terreno sottostante,** ai piedi della scarpata. In un periodo piovoso e per le caratteristiche del materiale sottostante alla sede del marciapiede, il terreno non avrebbe retto alle **sollecitazioni in corso per la costruzione di un parcheggio interrato** (permesso di costruire n.7 del 23.10.08...) per la cui realizzazione si è proceduto al *taglio degli alberi e della vegetazione della scarpata* e all'escavazione di *enormi quantità di terreno*, proprio al di sotto del marciapiedi e della carreggiata stradale.

...sarebbe stato sottoscritto un tempestivo verbale tra l'amministrazione, la ditta e il direttore dei lavori del parcheggio interrato, con il quale la ditta si è impegnata al ripristino *ad horas* dello *status quo* e alla messa in sicurezza dell'arteria lavorando celermente....

L'associazione ambientalista ritiene che:

- I lavori realizzati e/o in corso di realizzazione per la costruzione del parcheggio (scavi, sbancamenti, taglio-scarpata, disboscamento, ecc) parrebbero essere causa del rovinoso crollo avvenuto...
- il crollo del marciapiedi e di gran parte della carreggiata ha di fatto provocato una situazione di grave pericolo per la pubblica e privata incolumità, e il fatto che non ci siano state vittime non appare sufficiente ad escludere un'eventuale ipotesi di disastro colposo e/o procurato pericolo;
- i lavori di ripristino dello *status quo* attualmente in itinere, così come osservati, non appaiono fornire sufficienti garanzie in relazione alle normative di sicurezza, anche per l'assenza di qualsiasi recinzione e/o transennamento tra l'area interessata dal cantiere, posta sul baratro della scarpata, e la carreggiata stradale dove si procede a sensi alterni intercettando su di un lato i mezzi di cantiere.

In virtù di quanto esposto il WWF ha chiesto di accertare fatti e responsabilità inerenti il crollo della strada e il rispetto di ogni precauzione che la legge impone.